

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXXII Domenica del Tempo Ordinario – Lc 20,27–38

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: «Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello.» C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie.» Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovo, quando dice: «Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe». Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui.»

Parola del Signore

Commento

Se a te dicessero: vuoi morire? Tu cosa risponderesti? No. Ed è la risposta che

grandi e piccoli danno a questa domanda. Ogni persona porta in sé il desiderio di vivere senza fine. Questo cosa vuol dire? Che la vita che è in noi non finisce con la morte, ma continua. Gesù risponde a quelli che gli fanno domande a trabocchetto che sono in grande errore. Nell'altro mondo non ci si sposa più perché non c'è bisogno di avere figli per continuare la vita. Ormai di là la vita è perenne, il tempo e lo spazio non ci saranno più perché vivremo nella luce e non ci sarà più notte, quindi non ci sarà più né ieri né domani ma solo oggi. Saremo un po' come gli angeli e non moriremo più. La vita non è tolta, ma trasformata, dice una preghiera della Messa dei defunti.

Come sarà? Non lo possiamo immaginare perché ora siamo ancora nel tempo e nello spazio, una cosa però è certa, che la nostra vita è il Signore, che egli ha cura di noi, ed è orgoglioso di mettere il suo nome accanto al nostro, perché siamo figli suoi. Fagli onore allora, quando fai il birbante fallo per bene. A lui piacciono i figli intelligenti, capaci di fare cose belle per gli altri, capaci di essere come Gesù.

A chi ti dice che non c'è nulla dopo la morte, puoi anche tu rispondere: tu sei in grande errore. E poi gli spieghi per bene come stanno le cose.

San Martino di Tours – Lc 17,26–37



Dieter Schütz/pixelio.de

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti. Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve

fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà. In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva. Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata.» Allora gli chiesero: «Dove, Signore?» Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi.»

Parola del Signore

AGENDA

Venerdì 4 novembre

12.15–19.15 Adorazione

Domenica 6 novembre

10.00 Santa Messa per i 60 anni della Missione Cattolica Italiana

Venerdì 11 novembre

12.15–19.15 Adorazione

Domenica 13 novembre

11.30 Santa Messa

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario – Lc 21,5–19

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta.» Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?» Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: «Sono io», e: «Il tempo è vicino». Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine.» Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.»

Parola del Signore

Commento

Quando ti vengono tristezze e malinconie e tutto ti sembra meno bello, tu cerchi di fare qualcosa per stare meglio: fai

un gioco che ti piace tanto, vai con gli amici, cerchi un interesse nuovo, perché quella sensazione grigia di malessere non ti fa stare in pace. Perché non fai invece la prova ad ascoltare quelle sensazioni? Forse sono delle strade che ti portano a scoprire in te qualcosa di inaspettato. La via della malinconia dove ti può condurre? Ti dà occhi per vedere le cose di sempre sotto altra luce. Tutto ti sembra meno importante, è come se cercassi qualcosa di più pieno, un sapore più intenso e tutto quello che già vivi ti appare spento, senza attrazione. Questa sensazione ti può spingere a trovare possibilità più mature di vita. Se la segui, cerchi, non ti accontenti, sei cresciuto e vuoi per te più sostanza. Tutto passa e cosa ti resta? Sei stato alla festa, ti è piaciuta tanto, e poi? Sei lì solo con i tuoi pensieri e con tante domande. Chi ti risponde a queste domande? È il momento di andare a cercare risposte da chi te le può dare. Apri il vangelo e ci trovi una Persona capace di ogni risposta, sì perché solo Dio può riempire i tuoi vuoti, solo Lui può offrirti una vita che non muore. Il medico ti può dare la guarigione, se la malattia non è mortale. Ma poi arriva un momento in cui devi fare i conti con una chiamata speciale che è quella della vita eterna. Il mondo ti offre modelli di felicità che prima o poi si infrangono. Solo il Signore può dirti una parola vera, che non ti tradisce. Lui la morte l'ha vissuta per dirti: Non aver paura, ti faccio vedere cosa avviene con la morte, se ami come Io ho amato. La morte ti toglie la vita? Sì, ma ci sono Io che te la ridò, trasformata. Tutto quello che avrai vissuto nell'amore, non sarà distrutto, ma vivrà per sempre. Ama senza stancarti, come Gesù! Lui è qui, adesso.

AVVISI

Festeggiamenti

Domenica 6 novembre non ci sarà la Santa Messa in lingua italiana. Alle ore 10.00 verrà celebrata da Padre Pasquale Rega con Christof Klingenberg. Festeggeremo i 60 anni della Missione Cattolica Italiana. La celebrazione sarà animata dal Coro della Missione, dal Chorisma e dai nostri bambini. A seguire siete tutti cordialmente invitati a partecipare all'aperitivo che si terrà nella sala parrocchiale.

Intenzione di suffragio 13 novembre

Vito Ferrara, Santo Puleo, Angela Cali

Luce della pace

In questo tempo segnato da guerre e

conflitti, la luce della pace di Betlemme risplende nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Se hai la tua lanterna o qualcosa di simile, puoi portare la luce a casa con te o portarla a un vicino in segno di pace.

Pfarrereileitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch